



**COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA**

Cat. VI Cl. 1

OGGETTO:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) E VALUTAZIONE DI INCIDENZA (V.I.C.) DELLA PRIMA REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

VERBALE TERZA CONFERENZA DI VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE, SINTESI NON TECNICA E DELLO STUDIO D'INCIDENZA

PREMESSO CHE:

- il Comune di Iseo è dotato di Piano di Governo del Territorio adottato con deliberazione consiliare n. 01 del 03/02/2012 e definitivamente approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 10 e 11/09/2012, il cui avviso di approvazione è stato pubblicato sul B.U.R.L. Serie Inserzioni e concorsi n. 07 del 13/02/2013;
- che con Deliberazione G.C. n. 70 del 29/05/2020 la Giunta Comunale si è avviata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, commi 2 e 13, della L.R. n.12/2005 e s.m.i. e per le motivazioni adottate in tale medesima deliberazione, il procedimento di Revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avviando altresì, con le modalità previste dall'art. 4 della stessa Legge regionale e dalle ulteriori disposizioni statali e regionali vigenti, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) coordinata alla Valutazione d'Incidenza (VIC);
- con nota n. 22760 di prot. del 22/09/2021 è stata data comunicazione del deposito del Documento di Scoping da parte dello Studio Masterplan S.r.l. che sta approntando la Revisione ed è stata convocata la prima conferenza di valutazione che si è tenuta giovedì 28 ottobre alle ore 11:30;
- le risultanze della Prima conferenza di VAS sono contenute nel Verbale redatto e completato in data 31/12/2021, Prot. n. 1723 del 21-01-2022 e relativi allegati pareri, trasmesso agli Enti competenti con nota Prot. 1751 del 21/01/2022 e caricato sul sito web SIVAS della Regione Lombardia;
- con nota n. 7773 di prot. del 24/03/2022 è stata data comunicazione del deposito del Rapporto Ambientale di VAS, della Sintesi non tecnica e dello Studio d'Incidenza della VIC redatto dall'ATI che sta approntando la Revisione e sono stati invitati alla seconda conferenza di valutazione di tale documento, gli Enti competenti in materia ambientale;
- la seconda conferenza si è tenuta il giorno 25 maggio 2022 alle ore 10:30 ed in seno ad essa sono stati acquisiti i documenti riguardanti lo Screening di Incidenza della VInCA, la Carta della Rete ecologica comunale, il quadro conoscitivo delle Reti Ecologiche sovraordinate e la Carta delle attrezzature religiose relativi alla VAS della Revisione del PGT vigente, dandone successiva comunicazione con Prot. n. 13650 del 25/05/2022 e pubblicandole sia sulla Sistema Informativo regionale SIVAS che sul sito istituzionale del Comune di Iseo;
- con nota n. 15129 di prot. del 09/06/2022 è stata data comunicazione del deposito della Valutazione Appropriata – Il Livello di Valutazione d'Incidenza e sono stati invitati alla terza conferenza di valutazione, fissata per mercoledì 22 Giugno 2022 alle ore 10:30 in modalità sincrona di cui all'art.14-ter, da tenersi a mezzo videoconferenza su piattaforma Zoom, i seguenti soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati, e altri ulteriori soggetti portatori di interessi, di seguito elencati:



**COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA**

A.R.P.A. Lombardia- Sezione di Brescia
Agenzia di Tutela della Salute di Brescia
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia
Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia
Provincia di Brescia - Area Tecnica e dell'Ambiente
Comune di Sulzano
Comune di Corte Franca
Comune di Provaglio d'Iseo
Comune di Polaveno
Comune di Paratico
Comuni del PTRA Franciacorta
Ufficio d'Ambito di Brescia
Comunità Montana del Sebino Bresciano
Ente Riserva Naturale Torbiere del Sebino
Autorità di bacino lacuale dei laghi di Iseo, Endine e Moro
Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.
Ferrovienord S.p.a.
Acque Bresciane S.r.l.
Unareti S.p.A.
Citelum SA
e-distribuzione S.p.A.
TELECOM ITALIA S.p.A.
TERNA S.p.A.
Legambiente Basso Sebino

VERIFICATO CHE i seguenti documenti sono stati messi a disposizione al pubblico ed ai sopra richiamati Enti nelle modalità previste:

- Depositati presso l'Area Tecnica del Comune;
 - Pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Iseo, all'indirizzo <https://www.comune.iseo.bs.it/cittadino/comune/notizia/revisione-del-vigente-piano-di-governo-del-territorio-pgt> ;
 - Pubblicati sul sito web SIVAS della Regione Lombardia;
- a partire dal 25-05-2022 il Documento di Screening – I Livello di VIC, la Carta della Rete ecologica comunale, il quadro conoscitivo di RER e REP e la Carta delle attrezzature religiose;
- a partire dal 09-06-2022 la Valutazione Appropriata – Il Livello di VIC;

DATO ATTO che entro la data del 22 giugno 2022 sono pervenuti i seguenti pareri degli Enti competenti in materia ambientale:

1. in data 01-06-2022 con nota registrata al n. 14311 di protocollo, l'Atto Dirigenziale n° 1565/2022 di espressione del parere di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Revisione del vigente PGT da parte della Provincia di Brescia;
2. in data 16-06-2022 con nota registrata al n. 15729 di protocollo, l'Atto Dirigenziale n° 1709/2022 di espressione del parere di Valutazione di Incidenza della Revisione del vigente PGT sottoposta a VAS da parte della Provincia di Brescia;
3. in data 21-06-2022, la nota della Società AcqueBresciane S.r.l., registrata al n. 16169 di protocollo, che nell'impossibilità di partecipare alla conferenza, chiede che venga



**COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA**

confermato e messo a verbale il contenuto del proprio parere espresso in sede di Seconda conferenza;

4. in data 22-06-2022 con nota registrata al n. 16269 di protocollo, comunicazione di ATS – Equipe Territoriale Igiene 2 Franciacorta;

ACCERTATO CHE alle ore 10.45 di mercoledì 22 Giugno 2022 sono presenti alla Terza Conferenza di VAS in modalità simultanea:

- l'Autorità Procedente Arch. Nadia Bombardieri;
- l'Autorità Competente Ing. Alessandra Cardellino;
- l'ATI per la progettazione della Revisione del PGT (radunate in una RTP), nelle persone di:
 - Prof. Arch. Federico Acuto, dello studio Masterplanstudio, Pianificazione territoriale e Valutazione ambientale strategica;
 - La Dott.ssa Biologa Elena Comi, collaboratrice dell'Ing. Alberto Angeloni di Montana SPA nella stesura della VAS e della VINCA;
 - La Dott.ssa Biologa Lia Buvoli collaboratrice dell'Ing. Alberto Angeloni di Montana SPA nella stesura della VAS e della VINCA;
- Il Dott. Nicola Della Torre, Direttore della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino;
- l'Ing. Giovanni Cappellari di Ferroviennord SpA;

Si dà inizio alla conferenza con gli interventi d'apresso:

Prende la parola l'Arch. Federico Acuto, illustrando il programma dei lavori che prevede innanzitutto l'esposizione della Dott.ssa Lia Buvoli, che insieme alla Dott.ssa Elena Comi ha redatto il documento di livello II VINCA appropriata, che costituisce l'esito collaborativo dell'interlocuzione con la Provincia di Brescia; successivamente si riprenderà l'esame dei contenuti del Rapporto Ambientale con particolare riferimento a quanto riferito al Piano delle Regole e Piano dei Servizi e relativa normativa ivi contenuta.

L'Arch. Acuto rimarca l'importanza delle ricadute del lavoro fatto sulla elaborazione della Rete Ecologica Comunale, con deposito delle nuove tavole all'attenzione della Conferenza dei Servizi e pubblicati.

Interviene, la Dottoressa Buvoli, riprendendo sia a livello procedurale che da ampia e dettagliata disamina dei contenuti del documento di Valutazione Appropriata agli atti della CdS.

Alle ore 11.15 circa l'arch. Acuto prende la parola riprendendo la presentazione generale del Rapporto Ambientale.

Vengono passate in rassegna le slide già commentate nella precedente CdS, riguardo alla struttura del RA, gli obiettivi generali di sostenibilità, ed ai 15 obiettivi del PGT, nonché alle schede di valutazione ambientale di tutti gli Ambiti di Trasformazione di cui la Valutazione appropriata ha ulteriormente sviscerato gli elementi di incidenza.

L'arch. Acuto assume agli atti il parere di VAS della Provincia pervenuto in data 01/06/2022, prot. 14311, precisando che:

- riguardo alla REC sono state assunte le indicazioni generali e particolari della Provincia stessa, ed è stato messo agli atti lo specifico articolo 6.8 della normativa di PGT riguardante i criteri di "risarcimento ecologico" così come richiesto;



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

- riguardo alla documentazione del PGT sono state implementate le schede degli ATU con specifica documentazione grafica relativa ai vincoli della REC.

Vengono quindi illustrati nel dettaglio sia i nuovi elaborati della REC (2 tavole agli atti della CdS), che l'art. 6.8. ed i criteri di risarcimento ecologico contemplati dalla normativa di PGT.

L'arch. Acuto procede poi nell'illustrazione dei contenuti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi; in questo senso viene precisato che il RA contiene elementi chiari e specifici della normativa dei due documenti citati, pur non essendo depositata l'intera normativa di PGT; si sottolinea che nel RA sono stati inseriti tutti gli stralci normativi che possono avere rilevanza nel procedimento ambientale, ciò interpretando il dettato normativo e lasciando le delicate questioni di natura urbanistica alla corretta trattazione in regime di salvaguardia.

Le questioni fondamentali relative al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi sono:

- alla pag. 41 del RA, paragrafo 4.3, si tratta dei Piani Attuativi;
- alla pag. 27 del RA viene dato ampio stralcio della normativa specifica della Unità di Paesaggio (nuova nomenclatura delle zone omogenee del PGT) UP1.2 denominata Riva del Lago, nella quale vi sono rilevanti implicazioni paesaggistiche (più che ambientali);
- alla pag. 28 del RA viene dato spazio alla normativa del NAF, anche in questo caso trattasi di questioni paesaggistiche.

Si procede ad un commento dettagliato sulle tabelle riportate alla pag. 41 sui Piani Attuativi, menzionando quelli che erano già individuati nel piano vigente e quelli di nuova introduzione.

L'arch. Acuto richiama il fatto che nell'approfondire gli studi sul PGT vigente sono emerse una serie di previsioni non cartografate, ma solo menzionate nelle norme, le quali implicano un aggiornamento della tabella.

L'arch. Acuto precisa, infine, a ulteriore chiarimento dei criteri adottati che:

- tutti i Piani Attuativi ricadenti nella UP 1.2 dovranno essere sottoposti a specifica verifica di assoggettabilità alla VAS e, se ritenuto necessario, a successiva procedura di VAS;
- nelle restanti UP tutti i nuovi PA superiori a 7.500 mq di Superficie Territoriale (St) saranno sottoposti a specifica verifica di assoggettabilità alla VAS e, se ritenuto necessario, a successiva procedura di VAS;
- tutti i nuovi PA ricadenti nel buffer di 1 km dalla ZSC_ZPS delle Torbiere dovranno essere sottoposti alla procedura di VINCA livello II – Valutazione appropriata.

Si dà illustrazione puntuale mediante cartografia di dettaglio di tutti i PA e PR previsti dal PGT ai fini di chiarirne la rilevanza ambientale o meno.

L'arch. Acuto passa successivamente al secondo punto, quello della UP1.2 Riva del Lago, che costituisce una delle scelte strategiche del PGT.

Gli elaborati del Piano delle Regole relativi alla UP1.2 indicano le destinazioni d'uso e le modalità di intervento specifiche, inoltre è stata elaborata una cartografia di dettaglio in scala 1:1.000 che definisce anche le norme paesaggistiche specifiche;

Nella UP1.2. tutti gli interventi edilizi devono essere attuati rispettando e integrandosi con gli aspetti di carattere paesaggistico e mitigazione ambientale di cui al comma 4.3.6 NTA; nessun



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

intervento modificativo dello stato di fatto può essere eseguito in assenza o deroga alle suddette regole e prescrizioni.

L'arch. Acuto sottolinea in particolare che:

- tutti gli edifici dovranno avere caratteristiche costruttive di reversibilità;
- il piano stabilisce una fascia di inedificabilità assoluta di larghezza non inferiore a 10,00 m.
- le norme di piano hanno uno specifico allagato normativo relativo alle norme paesaggistiche dalla UP1.2, nel quale si stabilisce tra le altre cose che:
 - o di norma deve essere mantenuto inalterato il piano di campagna esistente; in particolare gli argini non potranno essere interessati da opere di sbancamento o mutamento dell'andamento naturale del suolo;
 - o le fasce alberate, i filari, gli alberi isolati e le siepi esistenti devono essere salvaguardate, al fine di tutelare l'assetto paesaggistico specifico della Riva;
 - o nei documenti grafici del titolo abilitativo dovrà essere prodotto specifico elaborato con indicate le alberature esistenti (posizione, essenza e dimensione) che dovranno essere prioritariamente conservate.

Per quanto riguarda il terzo punto, relativo ai Nuclei di Antica Formazione, espone i dettagli della normativa prevista.

Viene infine trattato il punto relativo al monitoraggio del Rapporto Ambientale, con specifico riferimento alla norma che prevede una verifica formale degli obiettivi di riduzione del consumo di suolo, quando si raggiunga il 50% della capacità edificatoria disponibile; tale "verifica intermedia" assume carattere vincolante per le successive azioni tecnico amministrative.

Infine, l'Arch. Acuto dà complessiva e sintetica lettura dei principali punti del già citato parere pervenuto da parte della Provincia di Brescia.

Alle ore 12:30 l'Arch. Bombardieri, riprende l'elenco dei pareri citando oltre a quello della Provincia, la nota della Società Acque Bresciane che conferma il parere già espresso in occasione della presentazione delle precedenti conferenze, e comunica che tutti i pareri pervenuti saranno messi a disposizione sul portale regionale SIVAS.

Dichiara pertanto chiusa la conferenza congedando gli intervenuti e avvisandoli che verrà trasmesso il verbale della Conferenza.

Del presente verbale si dispone:

- la pubblicazione mediante affissione all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale del Comune di Iseo www.comune.iseo.bs.it, alla seguente pagina: <https://www.comune.iseo.bs.it/cittadino/comune/notizia/revisione-del-vigente-piano-di-governo-del-territorio-pgt> ;
- la trasmissione con relativi allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale, agli Enti e soggetti convocati alla Conferenza;
- la pubblicazione sulla piattaforma SIVAS di Regione Lombardia.

Iseo, 30/06/2022

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
Arch. Nadia Bombardieri



COMUNE DI ISEO
(Prov. di Brescia)
AREA TECNICA

*(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 Codice
dell'amministrazione digitale)*

Allegati:

- nota del 01/06/2022 – protocollo n. 14311 – Parere VAS della Provincia di Brescia;
- nota del 01/06/2022 – protocollo n. 15729 – Parere VIC della Provincia di Brescia;
- nota del 21/06/2022 – protocollo n. 16169 - Parere di AcqueBresciane S.r.l.
- nota del 22/06/2022 – protocollo n. 16269 - Parere di ATS – Equipe Territoriale Igiene 2 Franciacorta;



AREA DEL
TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030 3749568

CL. 7.4

Brescia,

Spettabile
Amministrazione Comunale di
ISEO
Piazza Garibaldi n.10
25049 Iseo (BS)

FV/fv
Anno 2022
Rep. 5331
Class. 7.4.6
Fasc. 50

Alla cortese attenzione di:

Autorità competente Ing. Alessandra Cardellino
Autorità procedente Arch. Nadia Bombardieri

Oggetto: Trasmissione del Parere relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della Revisione del PGT del Comune di Iseo.

Con la presente si trasmette il Parere in oggetto.

Si rammenta al Comune di inviare all'ufficio scrivente, la seguente documentazione:

- Parere motivato.
- Eventuale revisione del Piano alla luce del Parere motivato stesso.

Tale richiesta permetterà all'Ente scrivente di verificare le risultanze delle consultazioni effettuate, l'ottemperanza o meno a quanto contenuto nel parere anche in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Riccardo Maria Davini

Documento firmato digitalmente

Pagina 1 di 1

TERRITORIO

Comune di Iseo Prot. n. 0001749314 del 30-06-2022 in trentino Cont. 6 CCL. II





**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 1565/2022

**SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Proposta n° 580/2022**

OGGETTO: COMUNE DI ISEO. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT). PARERE.

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 210 in data 13 ottobre 2020 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico degli Enti Locali";

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale", la cui parte seconda concerne le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Visto l'art. 4 "Valutazione ambientale dei piani" della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 " Legge per il governo del territorio";

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Regionale (d.C.R.) n. 8/351 del 13 marzo 2007, recante Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, recante Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS;
- la d.G.R. n. 8/7110 del 18 aprile 2008, recante Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi – VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;
- la d.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- la d.G.R. n. IX/3836 del 25 luglio 2012, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole.

Documento Firmato Digitalmente

CCommune ddi Iseoo Prcot., n., 00017493141 ddbell 301-036-20222 iantrivno Ccat., 6 CCL., II



Premesso che il Comune di Iseo ha avviato il procedimento per la valutazione ambientale strategica (VAS) della Revisione del PGT e che risultano nominati l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS.

Considerato che la Provincia, quale ente territorialmente interessato, è chiamata ad esprimere un parere nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, come previsto all'allegato 1a "Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Documento di Piano", approvato con la citata d.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010, e all'allegato 1u "Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole", approvato con la citata d.G.R. n. IX/3836 del 25/07/2012.

Visto il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014, pubblicato sul B.U.R.L. n. 45 del 05/11/2014, in particolare la Parte II - I sistemi Territoriali - della Normativa.

Rilevato che in data. 24.03.2022, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS hanno provveduto alla messa a disposizione sul sito SIVAS del Rapporto Ambientale per la VAS della Revisione del PGT del Comune di Iseo.

Vista la relazione istruttoria ai fini dell'espressione del parere provinciale nell'ambito del procedimento di VAS in questione, predisposta dal competente Ufficio del Settore della Pianificazione Territoriale.

Ritenuto di esprimere parere conforme alle risultanze della predetta relazione istruttoria, che viene allegata al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Triennio 2022-2024, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 95/2022 del 16.05.2022.

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DISPONE

1. di rendere all'autorità competente per la VAS, nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, il parere espresso nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

2. la comunicazione del presente atto all'autorità competente per la VAS interessata.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, li 01-06-2022

Documento Firmato Digitalmente

Comune di Iseo Prot. n. 00017493141 del 30/06/2022 in trentino Catt. 6 CCL. II





COMUNE: ISEO
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2022 – Rep. 5331 – Class. 7.4.6 – Fasc. 50

PROCEDIMENTO DI VAS DELLA REVISIONE DEL PGT

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi" e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un parere scritto ai fini della formazione del parere motivato.

Il contributo reso dalla Provincia di Brescia è condotto sulla base della documentazione messa a disposizione dal singolo Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Si premette che le valutazioni sono espresse in merito al Rapporto Ambientale ed alla documentazione messa a disposizione sul sito SIVAS regionale dal 24.03.2022, relativo alla proposta di Revisione del PGT, tenuto conto del PTCP vigente.

Il Comune di Iseo è dotato di PGT approvato con DCC n. 31 del 11.09.2012, per il quale è stato espresso il parere nell'ambito della relativa procedura di VAS.

Come si può rilevare nella deliberazione di avvio del procedimento, l'Amministrazione Comunale ha inteso procedere alla "Revisione del Piano di Governo del Territorio al fine di valutare l'attualità di alcune scelte urbanistiche operate in occasione della stesura del precitato strumento urbanistico ma ad oggi non attuate, oltre che apportare modifiche alle NTA del Piano delle Regole, del Piano dei servizi e del Documento di Piano, finalizzate a garantire una chiara e semplificata applicazione delle stesse, coordinandole con gli adempimenti previsti dalla legge regionale del 26 novembre 2019 n. 18, in tema di rigenerazione urbana e territoriale, fermo restando l'impianto generale della disciplina del PGT vigente.

In sintesi nella proposta di Revisione, si possono distinguere i seguenti obiettivi:

- riduzione del consumo di suolo;
- riconsiderazione della RN Torbiere del Sebino come parte attiva del territorio;
- incentivazione della mobilità su ferrovia e della navigazione lacuale con modalità di trasporto sostenibili;
- riorganizzazione del sistema della sosta;
- potenziamento della mobilità lenta ciclabile;
- valorizzazione e supporto alle attività turistiche di qualità e del rapporto con il lago;
- valorizzazione delle politiche per i nuclei di antica formazione (NAF);
- applicazione del concetto di "unità di paesaggio" (UP);
- attenta ri-valutazione degli ambiti di trasformazione vigenti;
- consolidamento del sistema dei servizi esistente;
- valorizzazione del polo sportivo;
- semplificazione significativa e generalizzata della normativa del PGT;
- attenta valorizzazione del patrimonio rurale e residenziale diffuso;
- ripensamento e valorizzazione del tessuto dell'agricoltura locale;
- ripensamento delle aree produttive in ottica industria 4.0 (ovvero aree produttive ecologicamente attrezzate) e razionalizzazione di quelle commerciali.





COMUNE: ISEO
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2022 – Rep. 5331 – Class. 7.4.6 – Fasc. 50

Il Rapporto Ambientale, esaminati gli approfondimenti conoscitivi elaborati per il PGT vigente, presenta gli obiettivi e i contenuti della proposta di piano, ne valuta la coerenza rispetto agli obiettivi degli strumenti a scala sovraordinata e locale e ne approfondisce le azioni e gli effetti mettendo in luce che gli impatti attesi sono limitati ad alcuni specifici punti del territorio, e dettando le indicazioni e prescrizioni necessarie per eliminare/ridurre gli effetti e/o per migliorarne l'inserimento.

Visto il Rapporto Ambientale e la documentazione ad esso correlata, rilevata la portata delle azioni di variante e gli effetti indotti presentati nel Rapporto Ambientale, nonché le caratteristiche urbanistiche, ambientali e paesaggistiche del Comune di Iseo, fatte salve le espressioni degli Enti e degli Uffici competenti per le specifiche componenti ambientali e autorizzazioni, si ritiene opportuno fare le seguenti osservazioni e considerazioni.

In primo luogo si ritiene necessario che venga qualificata la natura della Variante, chiarendo se essa introduce o meno un nuovo Documento di Piano. In caso affermativo, si ritiene opportuno ricordare la necessaria redazione della Carta del Consumo di Suolo, da predisporre per le fasi successive secondo le modalità e con i contenuti indicati nei Criteri del PTR integrato ai sensi della LR 31/2014.

Ai sensi del Comma 4 dell'Art. 5 (Norma transitoria) della LR 31/2014, la Variante dovrà dimostrare un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero.

A proposito di quanto sopra, si ritiene opportuno sollecitare una particolare attenzione affinché la determinazione delle aree considerate nel conteggio del consumo di suolo (positivo e/o negativo) risponda alle caratteristiche delle categorie previste dalla normativa e dai criteri per l'attuazione vigenti.

Al proposito, si ritiene di osservare che riguardo le aree per le quali si prevede la restituzione alla destinazione agricola tramite la demolizione degli edifici esistenti, computate in riduzione nel bilancio, la relativa disponibilità nel conteggio debba essere condizionata all'effettivo ripristino dello stato di suolo libero (condizione che sarebbe opportuno sia esplicitata con specifica norma da inserire nella Normativa del Documento di Piano).

Riguardo l'ambito di trasformazione AT-T.4 (ex B), che viene riproposto nonostante la localizzazione particolarmente critica già evidenziata in precedenza (in quanto adiacente alla Riserva sito della RN 2000), si ritiene comunque opportuno orientare l'attenzione sulle condizioni in cui sembra versare l'area, a causa della presenza di buona parte della superficie da bonificare. L'opportunità e l'incidenza degli interventi proposti dovrebbero essere valutati anche in considerazione degli effetti negativi che tale situazione opera (e può operare col passare del tempo) sull'area umida ed i benefici che essa ne trarrebbe con la risoluzione di tale criticità.

Un elemento degno di riflessione è la proposta di un polo per attrezzature di interesse pubblico destinate all'obiettivo del rafforzamento dei servizi sovra comunali di Iseo; al momento da considerarsi obiettivo esclusivamente strategico con collocazione simbolica, non areale. L'ipotesi di collocazione, genericamente positiva dal punto di vista dei collegamenti, risulta particolarmente critica rispetto alla presenza della Riserva, e l'indeterminatezza delle funzioni che vi si potrebbero svolgere rende la scelta non adeguatamente supportata e non valutabile sotto il profilo della sua sostenibilità.

Quindi, si prende atto che la proposta indica ipoteticamente una strategia, senza integrare la fattispecie di cui all'Art. 8 comma 2 della LR 12/2005, che si riferisce a obiettivi di sviluppo avente valore strategico per la politica territoriale, di cui devono essere indicati i limiti e le condizioni in ragione dei quali ne sia verificata la sostenibilità ambientale e la coerenza con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovra comunale.

Considerata la mancata messa a disposizione delle NTA del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, che non consente di conoscerne i contenuti, riguardo alle eventuali modifiche di norme, classificazione e altro che interessano i Nuclei di Antica Formazione, si richiamano gli indirizzi di tutela contenuti nella scheda dell'Elemento II.e.1 "Nuclei d'antica formazione" dell'allegato 1, "Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della Provincia di Brescia", alla Normativa del PTCP, rispetto ai quali si raccomanda una verifica della coerenza delle proposte.

Un'ulteriore difficoltà dovuta alla mancata conoscenza dei contenuti delle NTA del PdR e del PdS, riguarda uno specifico contesto territoriale, quello delle Piane di San Martino (Aree ex CIP-ZOO), inquadrato come "Ambito di possibile riqualificazione e trasformazione urbanistica -R3", che in parte viene stralciato ed utilizzato per il BES ed in parte assume una nuova destinazione agricola e gli edifici esistenti vengono censiti come manufatti edilizi sparsi dei quali in questa fase di VAS rimane sconosciuta la modalità di utilizzo e quindi gli eventuali effetti paesaggistico-ambientali, i quali (vista la posizione, la consistenza, le caratteristiche ed il numero degli edifici), potrebbero anche assumere una certa rilevanza.

Per quel che riguarda le modifiche previste sulle infrastrutture viarie, nel caso riguardino tracciati di gestione provinciale, si raccomanda un confronto con i competenti uffici del Settore delle Strade di questa Provincia. Nello specifico della proposta collocata sulla SPX1 in adiacenza agli impianti sportivi ed alla Riserva, in via preliminare gli Uffici competenti ritengono che la rotatoria possa essere assentibile a condizione che sia progettata in asse rispetto alla strada provinciale





COMUNE: ISEO
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2022 – Rep. 5331 – Class. 7.4.6 – Fasc. 50

e sia adeguatamente dimensionata (le dimensioni dell'anello riportate nella tavola del PGT sono da incrementare sostanzialmente per garantire la necessaria funzionalità della rotatoria).

In merito alla declinazione a scala locale dei contenuti di rilevanza sovra ordinata, nello specifico riguardo gli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (AAS) del PTCP, si prende atto che negli elaborati presentati sono stati riportati questi elementi, rilevando comunque l'opportunità che vengano specificate le modalità di acquisizione e se sono state operate modifiche. Si consiglia, per la successiva fase di verifica della compatibilità col PTCP, di rendere più evidenti graficamente tali aree e le eventuali rettifiche-precisazioni-miglioramenti, in modo da non incorrere in errori di interpretazione.

Si ricorda la necessaria produzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445), firmata da geologo abilitato in cui sia asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT (Allegato 1 alla DGR Lombardia n. XI/6314 del 26.04.2022 - ex allegato 6 alla DGR Lombardia n. X/6738 del 19.06.2017) e del PGRA.

In merito alla VinCa ed alla Rete Ecologica, si riportano di seguito le considerazioni e le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette.

"Verificati i contenuti della documentazione, parte della quale resa disponibile solo in seguito alla conferenza di servizi del 25/05/2022, si ritiene di esprimere le seguenti indicazioni:

Premessa.

Il quadro conoscitivo del territorio di Iseo alla luce del PTCP vigente, consente di evidenziare la presenza di elementi propri della rete ecologica e della rete verde sovraordinate, peraltro individuate dal PTR quali infrastrutture prioritarie, come segue:

- *in relazione alla RER: la quasi totalità del territorio è interessata da Elementi di Primo e di Secondo Livello; è presente un varco RER al confine nord ovest con Paratico;*
- *in relazione alla REP: sono presenti "Aree di elevato valore naturalistico" (Rif. Art. 44 Normativa PTCP); "Aree naturali di completamento" (Rif. Art. 45 Normativa PTCP); un lembo di "Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano" (Rif. Art. 47 Normativa PTCP); "Corridoi ecologici locali" (Rif. Art. 50 Normativa PTCP); "Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" (Rif. Art. 51 Normativa PTCP); Varchi a rischio di occlusione n. 74 e 75 (Rif. Art. 52 Normativa PTCP).*

La Rete Verde individua sul territorio: "Aree ad elevato valore naturalistico" ed "Aree naturali di completamento" (vedi sopra); "Ambiti dei paesaggi rurali tradizionali della Franciacorta" – per i quali sono indicati il contenimento del consumo di suolo e il potenziamento dei caratteri identitari; inoltre, pressoché tutto il territorio non urbanizzato è caratterizzato da "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale" (Rif. Art. 67 Normativa PTCP), per i quali sono richieste mitigazioni e compensazioni ecologiche.

La presenza del Sito RN 2000 ZSC/ZPS Torbiere d'Iseo, in relazione al quale il territorio di Iseo manifesta specifiche sensibilità ecorelazionali ed ecosistemiche - interne o connesse al Sito – fa sì che la rete ecologica, a maggior ragione, identifichi gli elementi che assumono sensibilità ambientali funzionali al mantenimento di un elevato grado di qualità ecologica complessiva a livello locale e sovralocale.

Si prende atto dell'obiettivo di Variante che intende considerare la Riserva Naturale delle Torbiere di Iseo quale parte "attiva" del territorio, ad ulteriore conferma di quanto sopra detto.

Per facilitare l'individuazione di tali relazioni si è suggerito in fase di scoping di mantenere come riferimento di sfondo il modello metodologico utilizzato per il vigente PGT, aggiornandolo tuttavia al PTCP vigente ed alla natura della Variante.

Osservazioni istruttorie.

E' utile evidenziare che, in termini generali, la presenza del verde urbano - periurbano o extraurbano, declinato nelle sue diverse forme (parchi urbani in areali piccoli o più estesi, boschi periurbani, macchie boscate, verde lineare, alberature di viale stradale, verde verticale e verde pensile) è un tema di importanza cruciale per l'equilibrio ecosistemico generale; si tratta di un elemento introdotto dalla necessità di conservare ed implementare la rete ecologica sovraordinata e locale anche al fine di rallentare la veloce perdita di biodiversità.

E' tuttavia sempre più evidente che temi diversi come biodiversità, qualità dell'ambiente, arresto del consumo di suolo, inverdimento ambientale e cambiamenti climatici sono strettamente interconnessi; ne consegue che le azioni e le buone pratiche da attuare per mantenere e/o ricostruire la rete ecologica e la rete verde di un territorio, coincidono anche con



COMUNE: ISEO
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2022 – Rep. 5331 – Class. 7.4.6 – Fasc. 50

diverse misure che concorrono alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, quale necessità che negli ultimi anni si è resa sempre più tangibile ed indifferibile.

Le presenti osservazioni in fase di VAS sono volte a verificare che - per la tematica di competenza - il raggiungimento dei contenuti e gli obiettivi del PGT trovino coerenza anche nella rispondenza della documentazione a quanto previsto o raccomandato dalla normativa sovraordinata; ciò al fine di consentire una maggiore armonizzazione - e conseguente efficacia - della cartografia e della normativa di Piano (DdP, PdR, PdS) per rendere chiare, attuative e concrete le azioni da recepire per la conservazione e tutela di rete ecologica e rete verde.

Per quanto attiene il Rapporto Ambientale:

a) al Cap. 8 Mitigazioni, buone pratiche di sostenibilità ambientale, in relazione ai punti là elencati si osserva quanto segue:

- Effetti climatici ed ambientali: per i Piani Attuativi è certamente importante che si sia accennato alla necessità di prevedere uno studio per la valutazione degli effetti; in merito si consideri l'apporto che viene dato dagli elementi della rete ecologica (lineari, areali) anche in ambito urbano e periurbano per la riduzione degli effetti delle isole di calore: potrà essere trasposto in una indicazione strategica che inserisca anche il raggiungimento degli obiettivi del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici anche attraverso buone pratiche da inserire in disposizioni normative;*
- Acque: per quanto attiene le attenzioni da riservare al tema, si porta all'evidenza la necessità di assicurare un corretto smaltimento delle medesime, soprattutto in relazione al sistema irriguo (RIM) e delle falde che convergono verso le Torbiere, quale Sito RN 2000 con ecosistema strettamente caratterizzato dall'acqua, appunto. In merito è importante fare una indagine su tale elemento anche nello Studio di Incidenza;*
- Ecosistemi e biodiversità: si tratta di indicazioni che devono poter trovare progettualità nella rete ecologica comunale e nelle schede degli Ambiti di trasformazione, oltre che in altre azioni di Piano proprie del PdR e del PdS, da tradurre in disposizioni normative e comunque da poter rintracciare nella Relazione e nel progetto di REC;*
- Paesaggio e sistemi naturali: vedi sopra, con riferimento anche alla rete verde paesaggistica;*
- Rumore: si suggerisce di prevedere un sistema integrato di pannelli assorbenti e verde, in modo da ridurre l'impatto visivo degli elementi tecnologici;*
- Indicazioni generali di qualità e messa a dimora delle specie vegetali da prevedere nelle azioni di riequilibrio, mitigazione, progettazione spazi verdi: sono proprie della REC, pertanto devono trovare riscontro nel progetto della medesima, da indicare in Relazione.*

b) al Cap. 10.2 Piano di Monitoraggio – Indicazioni proposte: si suggerisce di inserire indicatori relativi alla rete ecologica /verde: creazione di filari, fasce lineari, aree boscate, siepi, ecc.

Per quanto riguarda la documentazione di Piano resa al momento disponibile si osserva quanto segue.

1. Nelle Schede degli AdT entro il quadro conoscitivo al momento non compare la relazione delle aree interessate con RER, REP, REC, Rete Verde Paesaggistica. Indagare il quadro conoscitivo del PTCP vigente e dare esplicitazione a questi elementi consente di evincere immediatamente quando è sufficiente la sola mitigazione o se è necessaria anche la compensazione ecologica.

A titolo di esempio, gli AT 6 - 8 appartengono alla RER e ad "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale", mentre l'AT 7 appartiene sia ad aree per le quali è da conseguire la "ricostruzione ecologica diffusa" ma anche ad "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale"; in questi casi il PTCP vigente prevede non solo mitigazioni ma anche compensazioni ecologiche, in modo da riequilibrare la sottrazione di suolo permeabile con un incremento dell'equipaggiamento vegetazionale in specifiche aree/zone previste dalla REC (individuate ad es. come Aree di compensazione, su altri Elementi della Rete o su aree indicate dall'Ente gestore della RN Torbiere di Iseo o dall'Amministrazione Comunale).

2. Nella Normativa dei Criteri di attuazione degli ambiti di trasformazione e rigenerazione, relativa al DdP, al momento non si citano la realizzazione della Rete Ecologica e della Rete Verde, anche in questo caso lasciando quindi tendenzialmente teoriche le correlazioni ecosistemiche diffuse sul territorio e quelle con la Riserva Naturale e Sito RN 2000 Torbiere d'Iseo.

3. Non essendo ancora state rese disponibili le Norme del PdR e del PdS non è stato possibile poter essere di supporto con indicazioni; in merito si ritiene utile anticipare che sul territorio comunale sono presenti anche i Varchi provinciali a rischio di occlusione n. 74 e 75, che pertanto dovranno trovare riscontro nella normativa affinché sia preservata la loro connettività ecologica (con Rif. Art. 52 PTCP).

Le NTA aventi possibili effetti ambientali dovranno essere oggetto di indagine nello Studio di Incidenza appropriata per poter consentire una completa analisi dei documenti costituenti il Piano.



4. Per quanto attiene la rete ecologica, si rammenta che la REC, oltre a definire in maggior dettaglio quanto individuato con la rete ecologica sovraordinata (RER- REP), deve prevedere una Relazione, lo Schema della REC e la Carta della REC – questa da produrre a supporto del PdR e del PdS - alle scale previste dalla DGR 10962/09. Al proposito si rimanda al Cap. 5 della DGR medesima, ed in particolare al Par. 5.4 Gli elaborati tecnici per la REC cogliendo l'occasione di un suo aggiornamento a quanto disposto dal PTCP vigente e tenendo quindi in considerazione la stretta correlazione tra la "compatibilizzazione" delle azioni di Piano (generate da DdP, PdR, PdS) con precise e concrete azioni di tutela/realizzazione di elementi ecologici ed ecosistemici del territorio.

Per orientare la stretta correlazione tra Rete ecologica e pianificazione territoriale, attraverso la documentazione di Piano, a fini collaborativi si indica quanto segue:

a. il **Documento di Piano** fa propria la Relazione della REC, in quanto la medesima Rete diventa elemento ordinatore, sebbene in sinergia con altri, della pianificazione urbanistica; inoltre traduce gli obiettivi di progetto della REC nelle NTA e nelle schede degli Ambiti di trasformazione, anche attraverso le prescrizioni necessarie per assicurare la mitigazione e compensazione ecologica delle azioni di Piano;

a.1 il **Piano delle Regole** fa propri gli obiettivi della REC e di quanto rappresentato nella Carta della REC, pertanto recepisce gli ambiti sensibili naturalistici esistenti (tutela e conservazione del verde e delle alberature esistenti, aree boscate, aree agricole di valore paesaggistico ed ecologico, aree non soggette a trasformazione urbanistica, RIM) ed introduce nelle NTA gli interventi e le modalità di mitigazione/riqualificazione/compensazione, a garanzia e tutela degli ambiti stessi;

a.2 il **Piano dei Servizi** fa propri gli obiettivi della REC e di quanto rappresentato nella Carta della REC, ed introduce nelle NTA le modalità di mitigazione/riqualificazione/compensazione relative a tutto ciò che costituisce "servizio", con particolare riferimento al verde pubblico, alle infrastrutture viarie, parcheggi, realizzazione di nuovi poli di servizio, commerciali, etc.

La Relazione:

- rende conto della normativa di riferimento e colloca il territorio in esame nell'area vasta illustrandone il quadro conoscitivo, con riferimento alle reti sovraordinate e locale;
- indica gli obiettivi della REC propri del PGT di Iseo e le modalità di mitigazione/deframmentazione oppure di riqualificazione necessari e/o opportuni nei vari Documenti di Piano quindi anche nelle NTA;
- fornisce esempi e riferimenti di operazioni già attuate; illustra le schede di Piano con schemi di posizionamento mitigazioni.

La Carta della REC resa disponibile solo in data 25/05 u.s. richiede di essere aggiornata al PTCP vigente, sia per la identificazione delle aree (richiamata nel Quadro Conoscitivo in premessa a questa istruttoria), sia per quanto attiene i Varchi provinciali a rischio di occlusione, per i quali si raccomanda la medesima simbologia grafica.

Ove possibile, a meno che si tratti di ulteriori affinamenti di dettaglio a scala locale, è preferibile mantenere le voci di legenda identificate nella REP, proprio per consentire maggiore immediatezza di riferimento.

Si ritiene inoltre che gli elementi che in legenda sono stati indicati "a supporto della REC" ossia: rete ciclabile, rete sentieristica, percorso Torbiere del Sebino, siano più coerentemente appartenenti alla Rete Verde paesaggistica, proprio per la qualità propria di fruizione territoriale legata al tempo libero che consentono. Potrebbero far parte di elementi (di valenza ecologica) a supporto della REC se strettamente legati a greenways, qualora complementari, ad esempio, ad un progetto di equipaggiamento vegetazionale con siepi continue plurispecifiche lungo il loro percorso.

Nella Carta della REC sarebbe anche utile indicare i punti di conflitto generati dalla viabilità esistente e di progetto, che potrebbero essere interessati da azione di deframmentazione (da prevedere ad esempio nel progetto di REC, ove opportuna/necessaria).

5. Valutazione di Incidenza – Primo Livello di Valutazione – fase di Screening.

Con riferimento alla documentazione per la fase di Screening resa disponibile sul sito SIVAS in data 25/05 u.s., in seguito a necessità di approfondimento dell'analisi sugli elementi della Variante in esame:

- vista l'indagine effettuata e preso atto delle conclusioni a cui perviene, che si condividono, ossia:
"Alla luce delle considerazioni riportate nei precedenti capitoli e del livello della pianificazione si ritiene che, sulla base degli elementi analizzati, non sia possibile escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sul sito Natura 2000, pertanto si avvia il Livello II di Valutazione Appropriata";
- preso atto del parere pervenuto in data 26/05/22 da parte dell'Ente Gestore, registrato al nostro protocollo col n. 97190, il quale esprime quanto segue:





COMUNE: ISEO
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Anno 2022 – Rep. 5331 – Class. 7.4.6 – Fasc. 50

"(..) Considerato che sulla base degli elementi analizzati, non è possibile escludere la possibilità del verificarsi di incidenze negative sul sito Natura 2000; Con la presente si richiede il Livello II di Valutazione di Incidenza Appropriata, che tenga in particolare considerazione i seguenti aspetti: - La corretta funzionalità e rilevanza ecologica del Reticolo Idrico Minore che si immette all'interno delle Torbiere; - Le azioni di piano che interferiscono con le aree prossime alle Torbiere di particolare importanza per la connessione ecologica; - L'impatto acustico, luminoso e di qualità dell'aria degli interventi sulla viabilità che circonda il sito; A valle della valutazione di incidenza sarebbe utile conoscere la percentuale di consumo di suolo previsto nell'area buffer di 1 km dalla Riserva. Si rimane inoltre a disposizione per la redazione dello studio di incidenza appropriato e per un'eventuale valutazione dell'estensione dell'area AS della Riserva, anche in fase di redazione delle NTA del PGT".

Tutto ciò premesso, per quanto attiene l'apparato normativo di Piano, il quale sarà interessato da "semplificazione significativa e generalizzata della normativa del PGT", si ritiene che si possa escludere la sua incidenza - diretta o indiretta - non appena saranno rese disponibili anche le NTA di DdP, PdR e PdS. Qualora, ad esempio, il PdR prevedesse Permessi di Costruire Convenzionati, è intuitivo che l'eventuale vicinanza al Sito RN 2000 non possa escludere a priori incidenze sul medesimo e pertanto le norme dovranno prevedere la VInCA.

Si rimane in attesa dello Studio di Incidenza opportunamente integrato ed approfondito secondo gli elementi evidenziati, che dovrà essere contestualmente inviato anche all'Ente Gestore del Sito RN 2000 per acquisire il necessario parere di competenza, il quale dovrà essere trasmesso allo scrivente Ente, al fine di consentire la Valutazione di Incidenza appropriata.

*Altre e più approfondite valutazioni saranno possibili in fase di compatibilità con il PTCP.
L'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette rimane a disposizione per qualsivoglia chiarimento si rendesse utile o necessario".*

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini dell'espressione del Parere Motivato relativo alla variante in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.

Tecnico referente
per l'Ufficio VAS
Francesco Vavassori





AREA
DEL TERRITORIO

SETTORE DELLA
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

SEGRETERIA

Tel 030/3749011
Tel 030/3749567
Tel 030/3749568

C.L. 9.4

EG/eg
Cl. 9.4 – Rif. Fasc n. 7 Rep 6395/2022

Spett.le
Comune di Iseo
e, p.c.
Ente per la gestione della Riserva Naturale
"Torbiera del Sebino"
torbiere@pec.torbiere.it

Comando Gruppo Carabinieri
Nucleo Forestale dello Stato
Iseo - BS

Regione Lombardia
D.G. Ambiente e clima – Sviluppo sostenibile
e tutela risorse dell'Ambiente Natura e
Biodiversità - Milano

Oggetto:Trasmissione parere per la Valutazione di incidenza appropriata della revisione al PGT di Iseo, sottoposta a procedura di VAS.

Con la presente si trasmette il Parere in oggetto.
Rimanendo a disposizione per eventuali informazioni ritenute utili, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Riccardo Maria DAVINI

TERITORIO





**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 1709/2022

**SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Proposta n° 622/2022**

OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLA REVISIONE DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ISEO SOTTOPOSTA A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

Richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 210 in data 13 ottobre 2020 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Area del Territorio, del Settore della Pianificazione Territoriale e del Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio al dott. Riccardo Maria Davini;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo Unico degli Enti Locali";

Visto il decreto Presidente della Repubblica (d.P.R.) 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", come modificato dal d.P.R. 12 marzo 2003, n. 120;

Visti:

- la deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) 8 agosto 2003, n. 7/14106 - Elenco dei proposti siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza- e successive modificazioni e integrazioni;
- la D.G.R. 30 luglio 2004 n.7/18453 - Individuazione degli enti gestori dei proposti Siti d'Importanza Comunitaria (pSIC) e dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000 - e successive modificazioni e integrazioni;
- la D.G.R. 30 luglio 2004 n.7/18454, recante rettifica dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale n. 14106/2003;
- la D.G.R. 15 ottobre 2004 n.7/19018, "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori";
- la D.G.R. 25 gennaio 2006 n.8/1791 "Rete Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione, transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti";
- la D.G.R. 13 dicembre 2006 n.8/3798 "Rete Europea Natura 2000: modifiche ed integrazioni alle dd.gg.rr.n. 14106/03, n. 19018/04 e n. 1791/06, aggiornamento della Banca dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti";
- la D.G.R. 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";
- il Decreto Ministeriale (D.M.) 17 ottobre 2007 - Criteri minimi uniformi per la definizione delle

Documento Firmato Digitalmente

Comune di Iseo Prot. n. 000173/249 del 306-066-20222 in trentino Catt. 6 CCL. II



misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)- e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 2 agosto 2010 - Terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- il D.M. 8 agosto 2014 "Abrogazione del decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'Elenco delle Zone di protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
- il D.M. 15 luglio 2016 "Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 19 novembre 2018 n. XI/836 "Avvio della gestione informatica delle procedure di valutazione di incidenza attraverso l'utilizzo del sistema informativo per la valutazione di incidenza (SIVIC)";
- la D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

Richiamato il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che deve essere applicato ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della Rete Natura 2000;

Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, e successive modificazioni, recante "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", ed in particolare:

1. l'art. 3 ter (Rete ecologica regionale), come introdotto dalla legge regionale 4 agosto 2011, n. 12, il quale dispone, fra l'altro, che le Province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio (PGT) e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri regionali per la gestione e la manutenzione della RER e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti;
2. il Titolo II bis "Applicazione delle direttive europee habitat e uccelli" e l'art. 25 bis "Rete Natura 2000", che fra l'altro dispone:

- al comma 5 che le Province:

a) effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS), con la precisazione che in caso di presenza di siti di Rete Natura 2000 (ZPS, SIC, pSIC e ZSC) la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza;

b) effettuano la valutazione di incidenza delle varianti dei piani regolatori generali, nonché dei piani attuativi dei piani regolatori generali e dei piani di governo del territorio non già assoggettati a valutazione di incidenza, che interessano aree comprese e contermini a SIC, ZSC e ZPS;

- al comma 6 che la valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa previo parere obbligatorio dell'ente di gestione dei siti interessati dalla pianificazione;

Rilevato che il Comune di Iseo ha attivato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la revisione del suo Piano di Governo del Territorio (PGT) e che, al riguardo, in seguito

Documento Firmato Digitalmente



all'approfondimento delle analisi sugli elementi della variante in esame ha reso disponibile la documentazione di interesse per la valutazione di incidenza limitata alla fase di screening (Primo Livello) pubblicandola sul sito SIVAS della Regione Lombardia dal 25/05/2021;

Preso atto dei contenuti dello studio d'incidenza redatto per la fase di screening, la quale ha dato quale esito la necessità di procedere a valutazione appropriata ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, in seguito alla necessità di fornire approfondimenti su elementi con potenziale rischio di incidenza sul sito RN 2000, come comunicato con atto del Direttore n. 1565/2022 trasmesso al Comune in data 1/06/2022 con prot. gen. n. 101091/22 entro il parere di VAS;

Visti i contenuti dello Studio di Incidenza pubblicato sul sito SIVAS in data 09/06/2022, il quale è stato redatto in riferimento alle azioni di Piano previste dalla variante e senza dare -in questa fase - la possibilità di valutare la Normativa di Piano;

Visto il parere dell'Ente Gestore della Riserva Naturale e Sito RN 2000 ZSC e ZPS IT2070020 "Torbiera del Sebino", pervenuto in data 15/06/2022 e registrato al protocollo generale col n. 110096/22, il quale recita testualmente:

"(...) CONSIDERATO che è stata definita l'identificazione nel DdP del "polo per servizi di eccellenza" con simbolo circolare rosso, in quanto indicazione meramente strategica che non ha ancora esatta identificazione dell'area e che sarà quindi necessariamente sottoposta a specifiche procedure di VAS e VincA;

RILEVATI all'interno dello studio di incidenza gli approfondimenti richiesti, seppure non risultino depositati agli atti le Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e che pertanto le stesse non possono quindi essere valutate in questa fase; Da tutto ciò premesso e visti i contenuti degli elaborati disponibili in atti si considera e prescrive quanto segue: 1. Le previsioni di piano relativamente all'ambito AT-C.II e alla realizzazione di una rotatoria e viabilità per l'accesso al centro sportivo comunale e al comparto prevedono delle interferenze con il RIM, per le quali non è stato possibile valutare l'art. 6.8.4 (al quale nello studio si rimanda). Si prescrive la necessità di prevedere, all'interno della normativa, l'obbligo di predisposizione in fase attuativa di un progetto specifico di mitigazione e compensazione ecologica deputato al ripristino della funzionalità idrologica ed ecologica del RIM, evitando la canalizzazione artificiale e l'interramento. Si ritiene necessario, inoltre, che la funzionalità del RIM venga garantita nel tempo tramite un programma di manutenzione. Si fa presente che la corretta gestione delle acque convogliate dal RIM all'interno delle Torbiere, permette di gestire al meglio la difficoltà di drenaggio e smaltimento delle acque superficiali del comparto. Le acque con le giuste pendenze possono defluire naturalmente all'interno della Riserva, diminuendo la soggiacenza della falda ed evitando gli allagamenti nell'area dello stadio (frequenti). Al contempo, un maggior apporto di acqua all'interno della Riserva aumenta il livello della falda e garantisce una costante presenza di acqua negli stagni e nei fossi limitrofi alla strada provinciale, garantendo la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario; 2. L'intervento sulla viabilità, in particolare sulla via per Rovato (SPXI), dovrà essere realizzato collocando l'intervento e le aree di cantiere il più possibile lontane dal margine della Riserva, quindi a monte della Riserva stessa. La posizione della nuova viabilità, come pure le mitigazioni da prevedersi, dovrà essere predisposta in concerto con l'Ente Gestore e sottoposta a specifica valutazione di incidenza. Si prescrive la necessità di prevedere, all'interno della normativa, l'obbligo alla stipula di apposita convenzione per garantire il mantenimento e la manutenzione delle scarpate, del RIM e del filtro verde di mitigazione da realizzarsi sul margine della Riserva; 3. In merito all'AT-T.4 Colombera, preso atto dell'impossibilità di reperire i volumi in aree esterne all'ambito, l'area da naturalizzare dovrà essere necessariamente bonificata, con un progetto da sottoporre a specifica valutazione di incidenza e al parere del Comitato Tecnico Scientifico della Riserva. Si prescrive la necessità di prevedere, all'interno della normativa, l'obbligo alla stipula di apposita convenzione, che definisca la cessione delle aree bonificate e naturalizzate, l'integrazione nel patrimonio fruitivo dell'Ente della nuova struttura didattico/divulgativa e per garantire il

Documento Firmato Digitalmente

Comune di Issone Prot. n. 000173/249 dtell 306-066-2022 iantrivno Catt. II



mantenimento e la manutenzione delle opere di mitigazione e compensazione ecologica, da realizzarsi di concerto con l'Ente Gestore; 4. Tutte le opere di mitigazione e compensazione ecologica previste per gli ambiti oggetto di indagine (AT.T.7 Cremignane, AT-T.8 Dossello e ASR.5 ex-Macello) dovranno essere realizzate di concerto con l'Ente Gestore e dovranno essere funzionali alla conservazione e al mantenimento della piena connettività ecologica. Il piano attuativo degli ambiti di cui sopra dovrà essere sottoposto a specifica valutazione di incidenza; 5. Al fine di garantire la tutela dall'inquinamento luminoso, gli impianti dovranno rispettare le disposizioni normative vigenti; Non dovranno quindi essere presenti, negli ambiti di trasformazione e nelle previsioni sulla viabilità, fonti luminose che inquadrino direttamente verso l'alto e verso la Riserva; 6. L'eventuale attuazione del "polo per i servizi dell'eccellenza" sarà vincolata alla soddisfazione di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico definiti strategicamente da enti sovraordinati;

CONSIDERATO che la valutazione appropriata condotta sugli elementi costituenti la Variante al PGT del comune di Iseo, rispetto alla sola documentazione resa disponibile in fase di VAS, ha escluso il verificarsi di effetti significativi sul sito, non emergendo effetti sugli obiettivi di conservazione, né incidenze significative sugli habitat e sulle specie, prevedendo la necessità di misure di mitigazione e compensazione ecologica sulle azioni di piano".

Richiamato con particolare evidenza nel caso specifico, che la rete ecologica diffusa sul territorio (come pure il RIM quale suo elemento imprescindibile) rappresenta la componente strettamente - o indirettamente - interconnessa alla funzionalità del Sito RN 2000 Torbiere d'Iseo, e le necessarie considerazioni per la valutazione di aree di RER - recepita dalla REP - che saranno interferite da azioni antropiche non possono riferirsi alla scala regionale, bensì a quella locale, pertanto ogni loro sottrazione/diminuzione/frammentazione deve essere adeguatamente mitigata e compensata come richiesto dalla normativa sovraordinata;

Vista la relazione istruttoria del 15/06/2022 redatta dal competente Ufficio Rete Ecologica ed Aree protette del Settore Pianificazione Territoriale di questa Provincia (in atti), dalla quale si evincono le motivazioni per le quali risultano condivisibili le conclusioni a cui giungono il parere dell'Ente Gestore e lo Studio di Incidenza, il quale ha riportato gli elementi tecnici che consentono di esprimere Valutazione di Incidenza positiva, in quanto non si prevedono effetti significativi diretti e/o indiretti della variante, sul Sito RN 2000, con l'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni ivi individuate da questa Provincia, quale autorità competente;

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DISPONE

- di esprimere, per le motivazioni esposte in premessa, valutazione di incidenza positiva della revisione al vigente PGT del Comune di Iseo e sottoposto a VAS, limitatamente alla documentazione di Piano resa disponibile e condizionatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni ed indicazioni:

In termini generali, siano rispettate tutte le attività da favorire, i divieti e gli obblighi così come esplicitati nella DGR n. 8/9275 del 08/04/2009 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS Lombarde" ed altresì nella DGR n. 10/632 del 06/09/2013 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde - modifiche alle deliberazioni 9275/2009 e 18453/2004 (...)";

E più in particolare, poiché le azioni di Piano previste in prossimità della Riserva implicano il divieto di alterazioni alla qualità dell'ambiente incompatibili con le finalità della Riserva stessa, si prescrive:

*a) per la **viabilità**, con specifico riferimento all'intervento previsto sulla via per Rovato (SPXI) per consentire l'innesto di una nuova via per l'accesso al Centro sportivo comunale, che già in fase di progetto siano collocate le aree di cantiere il più possibile lontane dal margine della Riserva, quindi a monte della Riserva stessa. La posizione della nuova viabilità, come pure le mitigazioni da prevedersi, inerenti:*

- la messa a dimora di specie arboree ed arbustive idonee, nell'isola centrale della rotatoria;
- il posizionamento ed invito vegetale all'ingresso di idonei passaggi per la fauna;
- il rifacimento delle scarpate e la realizzazione di filtro verde a mitigazione del margine della Riserva;

Documento Firmato Digitalmente



dovranno essere predisposte in concerto con l'Ente Gestore per evitare sovrapposizione con habitat ed assicurare il mantenimento della funzionalità del RIM.

Il progetto dovrà successivamente essere sottoposto a specifica Vinca con l'Ente gestore.

Si prescrive inoltre – per le ragioni espresse al punto 1. del parere dell'Ente gestore del Sito, la necessità di prevedere all'interno della normativa, l'obbligo alla stipula di apposita convenzione per garantire la manutenzione delle scarpate, del RIM e del filtro verde di mitigazione da realizzarsi sul margine della Riserva;

b) per i **nuovi tratti ciclopedonali**, la progettazione preveda una fase di concertazione con l'Ente gestore per evitare eventuali danni da sovraccarico turistico nelle zone maggiormente sensibili della Riserva ed una attenta progettazione naturalistica di infrastrutture verdi affinché i percorsi ciclopedonali possano configurarsi come greenways ed elementi di appoggio alla REC;

c) per gli **Ambiti della proposta di PGT** :

- AT-C.II Paolo VI : date la difficoltà di drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, aumentata dalla presenza di falda subaffiorante, dovranno essere previsti in fase di progettazione indispensabili accorgimenti per evitare le interferenze dirette coi corpi idrici sotterranei (interferenze della falda e inquinamento per sversamenti accidentali in fase di lavorazione). Inoltre si ritiene necessario:

- siano evitate la canalizzazione artificiale e l'interramento del RIM, soprattutto in prossimità del sito (ossia nell'area sensibile del sito e nelle sue adiacenze);

- di convenire con l'Ente Gestore le opere di mitigazione e compensazione ecologica affinché siano correlate al ripristino della funzionalità idrologica ed ecologica del RIM; si ritiene necessario, inoltre, che la funzionalità del RIM venga garantita nel tempo tramite un programma di manutenzione;

- poiché non è stata resa disponibile la normativa della nuova proposta di Piano per quanto riguarda l'interazione con il RIM (rif. Cit. Art. 6.8.4) si prescrive sia inserito nella normativa quanto sopra;

- che le Misure di mitigazione proposte nella scheda dell'Ambito, siano integrate (in quanto strettamente correlate), alle necessità di mitigazione e compensazione ecologica previste dalla REP e dalla Rete Verde entro i relativi articoli del PTCP. Nel caso in specie si richiami anche l'art. 67 per gli Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale.

- AT-T.4 Colombera: la criticità riguarda soprattutto la contiguità col Sito e l'interazione con l'elemento idrico del RIM, in quanto sul margine a sud ovest dell'ambito un corso d'acqua mette in comunicazione l'acqua della Lama con quella della Lametta e quindi con il lago; pertanto dovrà essere previsto quanto segue:

- l'area dovrà inoltre essere sottoposta a operazioni – e quindi progetto - di bonifica, con specifica Valutazione di incidenza;

- gli scarichi di eventuali reflui dovranno essere allacciati alla rete fognaria;

- eventuali edifici, aree di sosta e viabilità siano localizzati lungo l'area Sassabanek e gli edifici stessi siano previsti con le migliori tecniche di contenimento dei fattori emissivi e dei consumi (idrici ed energetici);

- di convenire con l'Ente Gestore le opere di mitigazione e compensazione ecologica affinché siano correlate alla funzionalità idrologica ed ecologica del RIM, che nel caso in specie riguarda l'interferenza con il Colatore Nedrini, per evitare la sottrazione o il peggioramento di habitat di specie legate ad ambienti di acqua dolce.

- AT-T.7 Cremignane e AT -T.8 Dossello:

- le Misure di mitigazione proposte nella scheda dell'Ambito, dovranno essere integrate (in quanto strettamente correlate), alle necessità di mitigazione e compensazione ecologica previste dalla REP e dalla Rete Verde entro i relativi articoli del PTCP. Nel caso in specie si richiami anche la necessità di compensazione ecologica prevista dall'art. 67 per gli Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale.

- ASR .5 ex Macello e comunque per tutti gli Ambiti sopra richiamati siano attuate le Misure di mitigazione proposte nella scheda dell'Ambito;

- Il Piano Attuativo di tutti gli Ambiti e delle Azioni di Piano dovrà essere sottoposto a specifica valutazione di incidenza con l'Ente gestore; - “Polo per servizi di eccellenza”: l'attuale identificazione nella cartografia del DdP con simbolo circolare rosso, assume oggi indicazione esclusivamente “strategica”; allorquando sarà effettivamente individuata l'area di collocazione, l'eventuale sua attuazione sarà vincolata alla soddisfazione di “motivi imperativi di rilevante interesse pubblico” definiti strategici da enti sovraordinati e si dovrà provvedere a specifiche

Documento Firmato Digitalmente



procedure di VAS e VincA; d) per la Normativa: non sono state rese disponibili le NTA pertanto non è stato possibile valutarle in questa fase e dovranno essere sottoposte a specifica Valutazione di incidenza non appena messe a disposizione degli Enti preposti. Per quanto attiene la citazione di diversi Articoli della Normativa - inerenti il RIM - nello Studio di Incidenza, senza che tuttavia fossero stati riportati i contenuti nello stesso, essi siano integrati con le prescrizioni già individuate in questa fase per ogni Azione di Piano che interessa il RIM; e) per quanto riguarda l'illuminazione esterna, si ricorda che i Siti di Rete Natura 2000 e le aree a parco naturale inserite nelle aree regionali protette di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per la istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale), costituiscono zone di particolare tutela dall'inquinamento luminoso come indicato all'art. 9 della L.R. 31/2015. Gli impianti che saranno previsti dovranno pertanto rispettare le disposizioni normative vigenti; non dovranno quindi essere presenti, negli AdT e nella viabilità prossimi alla Riserva fonti luminose che inquadrino direttamente verso l'alto e verso la Riserva; f) qualora si pervenga a variazioni delle Azioni di Piano che non sono state valutate dal presente Studio d'Incidenza, si dovrà procedere ad una nuova valutazione di incidenza.

2. la trasmissione di copia del presente atto, per quanto di competenza:

- al Comune di Iseo;
- all'Ente per la gestione della Riserva naturale Torbiere del Sebino quale Sito RN2000 interessato;
- al Comando Gruppo Carabinieri Nucleo Forestale, con sede in Iseo;
- alla Regione Lombardia D.G. Ambiente e clima – Sviluppo sostenibile e tutela risorse dell’Ambiente – Natura e Biodiversità.

3. la pubblicazione del presente atto sul sito SIVIC della Regione Lombardia.

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dello stesso ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, li 16-06-2022

Documento Firmato Digitalmente



Spett.le
COMUNE DI ISEO
Alla c.a. U.T.C. – arch. Bombardieri

protocollo@pec.comune.iseo.bs.it

Rovato - Rif. int. ATP/ATO/RT/SP/ab

**Oggetto: convocazione della terza conferenza di VAS inerente la revisione del vigente PGT
Conferma Parere Preliminare**

In riferimento alla vostra comunicazione prot. 15129 del 09/06 u.s. di convocazione della conferenza in oggetto, Vi confermiamo quanto contenuto nella nostra prot. 35024 del 19/04/2022, già in vostro possesso.

Ai fini della conferenza, fissata per il giorno 22/06/2022, Vi comunichiamo che non parteciperemo, ma nel contempo si richiede che la presente comunicazione sia messa a verbale.

Per eventuali chiarimenti siete pregati di contattare la geom. Piva dell'ufficio tecnico al n° 030-7714618.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA OVEST

Ing. *Alessandro Prati*





**DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
Servizio Igiene Sanità Pubblica, Medicina Ambientale e
Igiene degli Alimenti e della Nutrizione**

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.3838200 - Fax. 030.3838696

E-mail: servizioisp@ats-brescia.it

Sede operativa:

Via Castello, 33 – 25038 Rovato

Spett.le Ufficio Tecnico

Comune di ISEO

protocollo@pec.comune.iseo.bs.it

Cl.:2.3.04

Trasmissione telematica

Oggetto: procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.): messa a disposizione della Valutazione Appropriata di Incidenza (Livello II) per la Valutazione d'Incidenza Ambientale (VincA) e convocazione della terza Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 15129 del 09/06/22, ricevuta in data 10/06/22 con prot. ATS n. 0064151, riguardante la convocazione della terza Conferenza di VAS per il procedimento di cui all'oggetto, si comunica l'impossibilità a parteciparvi.

Valutata la nuova documentazione disponibile sull'applicativo regionale SIVAS – ID 118320, si ritiene, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, di non dover formulare alcuna osservazione nel merito; si conferma quanto già espresso nel precedente parere.

Distinti saluti.

Distinti saluti.

firmato digitalmente
Il Dirigente Medico
Dott.ssa Patrizia Vincenti

Struttura competente: Equipe Territoriale Igiene 2 Franciacorta

Il Responsabile del procedimento: Dott.ssa Patrizia Vincenti

☎ 030.3838966 - ✉ - igienefranciacorta@ats-brescia.it

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC C0860693BE092248A68C78FFF6E63FEE833122BE30EEBF82DB8EE1ECB6CED056

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: PATRIZIA VINCENTI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero Protocollo 0068331/22

Data Protocollo 22/06/2022

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://protocollo.ats-brescia.it/PortaleGlifo/>

IDENTIFICATIVO AT SBS-14ID6-421631

PASSWORD IKOFk

DATA SCADENZA Senza scadenza

Ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.), si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale è conforme al documento elettronico originale.

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

